



## Assessorato Agricoltura

*Giunta Regionale della Campania*

*Area Generale di Coordinamento*

*Sviluppo Attività Settore Primario*

*Settore Tecnico Amm.vo Provv. Agricoltura e Centro Provinciale di Inf. ne e Cons. in Agr.  
Avellino*

# CINIPIDE GALLIGENO DEL CASTAGNO

*(Dryocosmus kuriphilus Yasumatsu)*



## NOTA DIVULGATIVA

## CENNI STORICI E CICLO BIOLOGICO

Nella primavera del 2002 è stata segnalata per la prima volta in Italia e in Europa la presenza, nei castagneti della provincia di Cuneo, del Cinipide *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu. Questa specie, originaria della Cina, si è diffusa in Giappone (1941), Corea (1963), e negli Stati Uniti (Georgia, 1974).

In anni recenti ci sono state altre segnalazioni in Italia (2005, provincia di Viterbo; 2008, province di Avellino, Caserta e Salerno). L'insetto induce la formazione di galle sui germogli del castagno, alterando lo sviluppo dei getti colpiti.

Il Cinipide presenta una sola generazione annua (specie monovoltina) e riproduzione per partenogenesi telitoca, con assenza, quindi, dei maschi. In provincia di Avellino le femmine adulte (2,5-3 mm) iniziano a comparire dopo la prima decade di giugno e completano lo sfarfallamento entro la metà di luglio, a seconda delle condizioni ambientali e delle varietà. Rilievi effettuati nei comuni di Serino e Montoro Superiore negli anni 2008 e 2009 da parte dello STAPA-CePICA di Avellino, in collaborazione con l'Istituto per la Protezione delle Piante di Portici (NA) del C.N.R., hanno evidenziato che il periodo di massimo sfarfallamento può essere individuato fra metà giugno e metà luglio. Dai rilievi in corso nell'anno 2010 si evidenzia che l'inizio dello sfarfallamento è avvenuto nei primi giorni del mese di luglio. Gli adulti vivono pochi giorni, senza nutrirsi. Depongono in media 3-5 uova per gemma: poiché più femmine possono oviporre nella stessa gemma, alcune di queste possono ospitare anche 40-50 uova. La schiusura delle uova avviene dopo 30-40 giorni, con la comparsa del primo stadio larvale, dallo sviluppo molto lento, che dura fino alla primavera dell'anno successivo: **in questo periodo le gemme infestate sono asintomatiche.**

Solo alla ripresa vegetativa, nel nuovo anno, si ha la formazione delle galle, con il completamento dello sviluppo larvale, attraverso altri quattro stadi, prima dell'impupamento. Le galle possono localizzarsi lungo la nervatura mediana delle foglie, alla base degli amenti, oppure coinvolgere tutto il germoglio, con dimensioni che possono raggiungere i 3-4- cm di lunghezza e 2-3 cm di diametro.

In estate le galle dissecano e possono restare sui rami per più anni.

## MODALITÀ DI DIFFUSIONE

### •Scambio di marze o astoni (principale).

- Vento.
- Volo attivo delle femmine.
- Trasporto passivo delle femmine adulte tramite gli operatori agricoli, i mezzi di trasporto e gli animali al pascolo.

## POSSIBILITÀ DI CONTROLLO

### 1- Trattamenti insetticidi:

Presentano elevati rischi ambientali e risultano particolarmente difficolosi.

Il Ministero della salute ha emesso un'estensione d'impiego relativamente al Cinipide galligeno del Castagno dei prodotti fitosanitari KARATE ZEON e KENDO WITH ZEON TECHNOLOGY. Tale estensione è temporanea ed ha validità fino al giorno 23 ottobre 2010.

### 2- RACCOLTA E DISTRUZIONE DELLE GALLE ENTRO FINE MAGGIO:

E' FONDAMENTALE LA VIGILANZA SUL TERRITORIO.

3- Selezione di cultivar resistenti (ad oggi interessante solo per gli ibridi euro-giapponesi).

### 4- Difesa biologica:

***Torymus sinensis***, parassitoide larvale specifico, introdotto in Giappone e Corea dalla Cina negli anni '70, ha dato buoni risultati.

**Il *Torymus* non è allevato** nelle biofabbriche, quindi deve essere individuato tra gli insetti che escono dalle galle. Dalle galle escono tanti insetti ed artropodi diversi: la selezione è complessa e non si può sapere quanti *Torymus* usciranno dalle galle. E' fondamentale la sincronia fra la fuoriuscita del *Torymus* e la presenza delle galle. Nel 2009 sono stati effettuati i primi lanci del *Torymus* negli areali di infestazione di Montoro S., in provincia di Avellino, nell'ambito della collaborazione fra la Regione Campania ed il C.N.R.. Nella primavera 2010 sono stati effettuati altri due lanci del parassitoide, nei comuni di Serino e Solofra.

Presenza di parassitoidi autoctoni: tale presenza è stata riscontrata anche negli areali di diffusione del *Dryocosmus* in provincia di Avellino. Sempre in collaborazione con il CNR, si sta valutando la loro adattabilità sul *Dryocosmus*. A tal proposito, **è importantissimo non eliminare le galle vecchie presenti nei castagneti, in quanto al loro interno non è più presente il cinipide, ma possono esserci i parassitoidi.**

# IMMAGINI



FORI DI SFARFALLAMENTO



ADULTO



**GALLE NUOVE**



GALLE IN ESTATE



GALLE VECCHIE